

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione e informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 Email: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: Martedì ore 09.00-11.00 e Venerdì ore 17.00 Email: zilllaura@gmail.com

3471831110

Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Corrado Giacomet 334 9666152 giacometcorrado@virgilio.it

VII Settimana di Pasqua- Anno C - Salterio della III Settimana

2 giugno 2019

Dal Vangelo di Luca 24, 46-53



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

COMMENTO AL VANGELO

Dopo aver ascoltato questo vangelo, ci viene da chiederci: E' finito tutto? Si volta pagina? I dettagli del racconto ci fanno intravedere un bel punto di domanda accanto alla parola "fine" che saremmo tentati di mettere. Gesù sembra andarsene ma in realtà non è affatto così. L'andare in cielo non è da interpretare come una nuova collocazione spaziale del Maestro. In realtà questo episodio racconta la nuova consapevolezza che i suoi discepoli hanno di Gesù: ora i discepoli hanno capito che Gesù è di natura divina e non un semplice eroico maestro simile a tanti altri prima di lui. Il cielo nella mentalità del tempo è il luogo di Dio. Dire che Gesù sale al cielo, significa comprendere che Gesù è proprio Dio, e in questa identità profonda va intesa ogni sua parola e ogni suo gesto. Ma bisognerà che proprio dal cielo, cioè da Dio venga anche la potenza che sarà la forza della Chiesa, cioè lo Spirito Santo che è l'Amore di Dio che rinnova e dona coraggio. I discepoli quindi non sono lì a vedere Gesù che se ne va dopo che ha fatto tutto quel che doveva fare, e che li lascia soli in modo che si arrangino armati solo della loro buona volontà. Al contrario capiscono che il loro Maestro e Signore continua a vivere e operare in loro proprio perché Dio. Per questo l'evangelista racconta che subito dopo averlo visto salire in cielo, i discepoli tornano a Gerusalemme pieni di gioia. E' la gioia profonda di chi ha capito che non è stato abbandonato da Dio, e che nulla, nemmeno i propri limiti e debolezze, potrà sconfiggere la forza della loro testimonianza. Quando noi partecipiamo alla messa o viviamo qualche celebrazione, siamo tentati di mettere, più o meno con senso di sollievo, la parola "fine" alla fine, specialmente quando il canto finale ci "libera" dell'impegno domenicale. Siamo stati bravi e volenterosi, abbiamo fatto il nostro dovere e forse ci siamo guadagnati un po' di punteggio da impiegare poi in eventuali richieste da inoltrare all'Altissimo. Penso che il modo migliore di vivere la nostra preghiera e la nostra partecipazione alla messa domenicale, sia quello di mettere sempre un bel punto interrogativo alla parola fine, sentendo la conclusione della preghiera liturgica come in realtà il "primo tempo" della nostra relazione con Dio nella vita ordinaria fuori di chiesa e dopo la preghiera. Non siamo saliti un attimo da Dio in cielo con il nostro spirito per poi ridiscendere e fare dell'altro o sentirci soli. In realtà la preghiera e l'incontro con Gesù nella celebrazione comunitaria domenicale sono il modo per ricordarci che Gesù è il nostro Dio sempre, e che le sue parole, se le ascoltiamo realmente, hanno una forza incredibile in ogni istante di quel che viviamo. Gesù non si stacca mai da noi, ma vive nella sua comunità e dentro la nostra stessa vita, nei nostri gesti e parole, anche quando questi non sembrano così perfetti e ci accorgiamo del nostro limite. Una fede matura non è quella senza dubbi ma è quella che mette sempre il punto interrogativo anche quando ci sentiamo lontani da Dio o sentiamo Lui lontano, e ci verrebbe la voglia di mettere in discussione tutto. L'ascensione è un invito a sentire il cielo, cioè Dio, sempre aperto verso di noi. Anche quando avvertiamo forte la distanza tra noi e Dio, il Vangelo ci ricorda che sarà sempre Dio a scendere con il suo amore verso di noi, in qualsiasi bassezza ci troviamo. Domenica prossima infatti ricorderemo che solo quando riceveranno il dono dello Spirito, i discepoli saranno capaci di aprirsi al mondo e a diventare veri testimoni.

6 GIUGNO: SAN NORBERTO



S. Norberto nacque a Xanten, città della Francia, nel 1086 da una illustre e ricca famiglia. Fin da giovinetto si diede agli studi con splendidi successi, per cui fu bene accolto alle corti dei principi e in quella dello stesso imperatore Enrico. E qui, più che altrove, diede prova della sua nobiltà e della sua erudizione. Norberto però in questa prima sua gioventù sprecò i preziosi talenti ricevuti da Dio conducendo una vita comoda, amante delle vanità e delle lodi. Ma la grazia di Dio non tardò a smuovere il suo cuore e a fargli comprendere che tutto è vanità. Un giorno mentre viaggiava, elegantemente vestito, sul suo cavallo, lo colse un temporale. Rifugiatosi sotto una pianta, poco mancò che un fulmine non lo incenerisse. La terra si apersero sotto i piedi del cavallo ed egli fu buttato a terra svenuto. Rinvenuto, si ricordò della sua triste vita condotta fino allora e, come già S. Paolo, rivolse al Signore le parole: « Che vuoi che io faccia? ». « Fuggi

il male e fa' il bene, cerca la pace e seguila finché non la trovi ». Queste parole le sentì nel profondo del cuore. Era la voce di Dio che ancora una volta lo chiamava, ed egli l'ascoltò e mutò vita per sempre. Abbandonata la corte, si ritirò nel monastero di Sigeberto vicino a Colonia, e dopo conveniente preparazione fu ordinato sacerdote dall'Arcivescovo di quella città. In seguito fu eletto canonico e in questo nuovo ufficio avrebbe voluto correggere molti abusi, ma trovò ostacoli nella rilassatezza dei tempi, per cui, rinunciato al canonicato, camminando a piedi scalzi, e mendicando il cibo, andava annunciando ovunque la buona novella, finché si ritirò nel silenzio di Premonstrato. Ma non fu solo. Quaranta ecclesiastici e molti secolari si unirono a lui per vivere nella penitenza e ne la preghiera. S. Norberto pensò allora ad una regola di vita comune e adottò quella di S. Agostino, e nel Natale del 1121 fecero la professione solenne. Così era fondata la Congregazione dei Canonici Regolari Premostratensi. Nel viaggio che fece a Roma per l'approvazione della regola, passò a Spira ove il clero e il popolo era no radunati per l'elezione del nuovo arcivescovo. Sa putò l'arrivo del Santo, egli stesso fu eletto all'alta dignità. « Ecco il nostro padre, ecco il nostro pastore ». si gridava dappertutto. Voce di popolo, voce di Dio: e S. Norberto dovette accettare e cercò di soddisfare a questo nuovo onere guadagnando tutti a Gesù Cristo. Non pochi però si opposero al suo ardente zelo attentarono anche alla sua vita. Egli perdonò e sopportò tutto; e alla fine colla sua pazienza vinse anche quegli animi ribelli, conducendoli all'ovile di Gesù Cristo. Nel 1131 assistette al concilio che si tenne a Reim e molto s'affaticò per estinguere lo scisma dell'antipapa Anacleto; nello stesso tempo visitò molte provincie della Germania portando ovunque la sua parola di padre e di pastore. Una malattia che l'assalì gravemente, lo tenne per 4 mesi a letto ed il 6 giugno 1134 spirò nel bacio de Signore.



**Associazione
Culturale
Altolliventina
XX SECOLO**



**Comune
Prata di Pordenone**



**Comitato Regionale
del Friuli Venezia Giulia
dell'Unione Nazionale
delle Pro Loco d'Italia**

LEGALmente



NEL SEGNO DELLA PARITA' SOCIALE

**PROGETTO SPORT : TRAINING FOR LIFE
ATTIVITA' MOTORIA PER DIVERSAMENTE ABILI**

Introduzione: Loris Parpinel Avvocato

**Relatore: Jenny Tellan Dottoressa
in Scienze Motorie specializzata in attività motoria
preventiva e adattata**

MARTEDI 4 GIUGNO 2019 ore 20.30

**Sede Pro Loco S. Lucia di Prata
Piazza Indipendenza 1**



Ingresso libero





Diocesi di
Concordia-Pordenone
Centro di Pastorale
Adolescenti e Giovani

VEGLIA diocesana di PENTECOSTE

PER ADOLESCENTI,
CRESIMANDI E CRESIMATI
con la presenza del
Vescovo Giuseppe

DA 0 A 100

MESSI IN MOTO DALLLO SPIRITO



*«Tutti nascono come degli
originali, ma molti muoiono
come fotocopie»*

Carlo Acutis

SABATO 8 GIUGNO - ORE 20.30
CATTEDRALE DI CONCORDIA



VEGLIA DI PENTECOSTE ECUMENICA

Venerdì 7 Giugno 2019

ore 20.30 Chiesetta di San Pietro

Piazza San Pietro Cordenons

ORATORIO PRATA



Alcuni mesi fa nella nostra comunità parrocchiale è stato costituito una Commissione Oratorio. Essa è il luogo della programmazione, dell'organizzazione e della verifica della vita dell'Oratorio della nostra comunità: valuta e coordina le principali attività dell'Oratorio, predispone il calendario degli eventi principali, stimola quei settori e quei servizi della vita oratoriana che necessitano di sostegno e ripensamento. È composta attualmente da: il parroco, la responsabile Vedovato

Laura, Bortolin Raffaele, Bortolotto Giuliano, Concetta, Gobbo Paola, Soncin Gualtiero, Piccinin Giorgio, Tolot Giorgio, Zaccarin Romina e dai tre referenti degli animatori Vedovato Martina, Rossetto Nicole e Zaccarin Giovanni. La Commissione Oratorio è stata pensata affinché abbia sempre più uno stile comunitario e desideri mettersi in ascolto di quello che la comunità sta vivendo e progettando; sia un collegamento, un ponte con la comunità stessa. Il tempo dedicato al confronto, all'ascolto reciproco, alla crescita comune non è mai tempo perso, anzi, costituisce la base per un lavoro duraturo e fruttuoso, che può durare nel tempo. La Commissione è anche un laboratorio estremamente interessante di incontro di età e sensibilità diverse e questa varietà di carismi ci aiuta a crescere nella condivisione e nella comunione. Un Grazie di cuore ai componenti della Commissione Oratorio che si sono messi a disposizione e collaborano per il bene di tutti e per aver messo in gioco la loro passione, la loro dedizione e il loro entusiasmo. Il gruppo non è e non deve essere chiuso. Quanti desiderano dare il proprio contributo e la loro collaborazione per il bene comunitario e in piena sintonia con tutti, per essi le porte sono sempre aperte.

PROSSIME ATTIVITA'

- ***GREST***: DAL 17 GIUGNO AL 5 LUGLIO
- ***CAMPO MEDIE*** : DAL 7 AL 14 LUGLIO
- ***CAMPO ELEMENTARI***: DAL 14 AL 20 LUGLIO
- ***CAMPI AZIONE CATTOLICA***
- ***GEMELLAGGIO FLOREFFE***: DAL 22 AL 26 LUGLIO
- ***ORATORIO SOTTO LE STELLE***: DAL 28 LUGLIO AL 3 AGOSTO
- ***SERVIZIO MENSA CARITAS A NAPOLI***: DAL 5 AL 10 AGOSTO
- ***PELLEGRINAGGIO A LOURDES***: DAL 4 AL 10 AGOSTO
- ***POST GREST***: DAL 26 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE

AWWISI

- **Domenica 2 giugno:** durante la santa Messa delle ore 10.30 ci sarà il 50° di matrimonio dei signori Ciprian Lino e Giuliana
 - ❖ Dalle 14.30, in Seminario a Pordenone, i nostri cresimandi, assieme ai loro genitori e ai loro padrini o madrine, faranno un momento di ritiro per prepararsi alla Cresima del 9 Giugno.
 - ❖ Alle ore 16.30 ci sarà il battesimo di Roman Dall'Agnese Rachele.
- **Lunedì 3 giugno:** alle 20.30 in chiesa ci saranno le prove dei cresimandi
- **Martedì 4 giugno:** alle ore 20.30 scuola di preghiera: recita del rosario meditato e adorazione eucaristica che proseguirà per tutta la notte e si concluderà mercoledì mattina con il canto delle Lodi.
- **Giovedì 6 giugno:** alle ore 20.00 in Oratorio ultimo incontro di formazione per gli animatori
- **Venerdì 7 giugno:** alle ore 20.30 in canonica si riunisce il Consiglio Affari Economici della parrocchia
 - ❖ Alle 20.30 in Oratorio si incontrano gli animatori junior e senior del Grest
- **Domenica 9 giugno:** alla Messa delle 10.30 avremo il Battesimo di Meneghel Nicolò
 - ❖ Alle ore 18.30 santa Cresima per i ragazzi di prima superiore
- ✓ *SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORIE DAL 10 AL 14 GIUGNO: RIVOLGERSI A LINO SACILOTTO 3489050812*
- ✓ *SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL PELLEGRINAGGIO A LOURDES: PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI A PAOLO NARDO(3381497773) E IN CANONICA DURANTE GLI ORARI DI SEGRETERIA*

VII Settimana di Pasqua - Salterio della III Settimana

Lunedì 3 giugno

**Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri -
Memoria**

ore 8.30 Parrocchiale

+ Elisa Benes
+ Per le Anime del Purgatorio

+ Luigino Silvestrin

+ Monica Silvestrin

+ Per le Anime del Purgatorio

+ Augusta Agnoletto -Anniversario

+ Paolo Tesolin

+ Defunti Piccinin Giovanni e familiari

+ Giacomo e Maria Zanardo

Martedì 4 giugno

ore 8.30 Parrocchiale

+ Lucia Piccin
+ De Mattia Mary
+ Franco Pujatti
+ Piergiorgio Ciprian
+ Don Giacomo Marson
+ Marcello, Maria e Luciano Pelizzon

Domenica 9 giugno

Pentecoste - Solennità

ore 8.00 Parrocchiale

+ Eleonora Moro
+ Maria Pivetta -Anniversario e Domenico
Truccolo
+ Domenico e Luigia Agnoletto
+ Vincenzo Zamai e Anna

Mercoledì 5 giugno

**S. Bonifacio, vescovo e
martire -Memoria**

ore 8.30 Parrocchiale

+ Nerina Vazzoler

ore 9.30 S. Simone

+ Delma Paludet -Anniversario

ore 10.30 Parrocchiale

+ Monia Simonella

+ Silvio Ceccato

+ In memoria Defunti classe 1939

ore 18.30 Parrocchiale

Giovedì 6 giugno

B.Bertrando, vescovo -memoria

ore 8.30 S. Giovanni

+ Lina Campanale

Venerdì 7 giugno

ore 8.30 S. Simone

+ Felice Rea
+ Ines Truccolo e Marcello Zaccarin
+ Nerina Vazzoler
+ Nadia Agosti

Sabato 8 giugno

ore 17.00 Peressine

+ Angelo e Piero Boer
+ Eleonora, Lorena e Defunti Brisotto

ore 18.30 Parrocchiale

